

Codice A1601A

D.D. 8 giugno 2017, n. 266

Art. 35 l.r. 32/1982 "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla cattura e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Dott. Davide Marino e annullamento Determinazione Dirigenziale n. 246 del 30 maggio 2017.

IL DIRIGENTE

Considerato che la Determinazione Dirigenziale n. 246 del 30 maggio 2017 ad oggetto: Art. 35 l.r. 32/1982 "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla cattura e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Dott. Davide Marino, riporta, per mero errore materiale il testo della determinazione n. 174 regolarmente assunta in data 21 aprile 2017, e che pertanto occorre procedere al suo annullamento;

vista la domanda integrativa presentata dal Dott. Davide Marino via mail in data 16 maggio 2017 (Ns. prot. n. 11583/A16.01), successiva alla precedente richiesta di autorizzazione ad agire in deroga alla l.r. 32/1982 ai sensi dell'articolo in oggetto, espletatasi con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 21 Aprile 2017;

considerato che con tale domanda si richiede l'autorizzazione alla cattura di soli esemplari di Tritone alpestre (*Ichthyosaura alpestris apuana*) in deroga a quanto previsto dall'art. 27 ex l.r. 32/1982, al fine svolgere un'ulteriore ricerca che prevederà il prelievo di campioni di DNA dai soggetti citati;

considerato inoltre che il progetto ha lo scopo di verificare la presenza delle popolazioni di Tritone alpestre nella collina di Torino, finora considerate naturalizzate da introduzione storica a fine '800;

considerato che non esistono dati che possano confermare o negare che il Tritone alpestre fosse presente precedentemente nell'area della Collina e che dunque il fine della ricerca è quello di verificare tale ipotesi tramite analisi del DNA delle popolazioni torinesi e di una popolazione campione del Comune di Castino per poter appurare se la presenza di questo anfibio nelle colline di Torino sia dovuto a una immissione storica naturalizzata oppure a un relitto autoctono di una precedente diffusione;

visto che nella pratica lo studio prevede il prelievo di campioni di DNA in una popolazione del Comune di Castino, nella popolazione del Comune di Caselette e in 4 popolazioni della Collina ricadenti nei Comuni di Torino e Pecetto torinese, e l'eventuale aggiunta della storica popolazione del Comune di Chivasso di cui sarà nel contempo verificata la presenza;

visto che da ogni popolazione saranno prelevati campioni da un massimo di 20 soggetti prelevando un frammento finale della coda dell'animale, che il frammento sarà prelevato tramite incisione con forbici chirurgiche, disinfettate ad ogni utilizzo e non risulterà troppo invasivo per gli animali, che rigenereranno il pezzo di coda asportato in poche settimane e che i campioni saranno conservati in singole provette sotto alcol 96% in freezer e saranno inviati all'Università Tor Vergata di Roma ove verranno eseguite le analisi genetiche;

considerato che il prelievo di tutti i campioni nelle varie popolazioni non richiederà più di 30 giorni dal giorno del provvedimento autorizzativo;

visto l'art. 1 della legge n. 150 del 7 febbraio del 1992, così come modificata e integrata dal D.l. n.2 del 12 gennaio del 1993, convertito nella legge n. 59 del 13 marzo del 1993;
visto l'art. 35 della legge regionale n. 32 del 2 novembre 1982;
visto il D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
vista la l.r. 23/2008 e s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

1. Di procedere all' annullamento per mero errore materiale della Determinazione Dirigenziale n. 246 del 30 maggio 2017 ad oggetto: Art. 35 l.r. 32/1982 "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla cattura e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Dott. Davide Marino, riportante erroneamente il testo della determinazione dirigenziale n. 174 del 21 aprile 2017;
2. di autorizzare ai sensi dell'art. 35 della l.r. 32/1982 il Dott. Davide Marino alla cattura, prelievo di DNA e successivo rilascio delle seguenti specie di anfibi:
 - Tritone alpestre apuano (*Ichthyosaura alpestris apuanus*);
3. di consentire l'attività testè autorizzata nei Comuni di Torino, Pecetto torinese, Castino, Caselette, Chivasso per un periodo di 30 giorni dal presente atto autorizzativo, in deroga a quanto previsto dall'art. 27 ex l.r. 32/1982;
4. di prendere atto che l'autorizzazione testè rilasciata a fini scientifici e didattici è finalizzata a verificare tramite analisi del DNA delle popolazioni torinesi e di una popolazione campione del Comune di Castino se la presenza di questo anfibio nelle colline di Torino sia dovuto a una immissione storica naturalizzata oppure a un relitto autoctono di una precedente diffusione. Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 della legge 150/1992, così come modificata e integrata dal D.l. n.2 del 12 gennaio del 1993, convertito nella legge n. 59 del 13 marzo del 1993;
5. di stabilire che la presente autorizzazione è valida solamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti;
6. di stabilire che i dati di presenza le risultanze di tutte le suddette attività di ricerca vengano trasmesse al Settore regionale Biodiversità e Aree naturali e agli Enti di Gestione delle Aree protette territorialmente interessate, ai fini di conservazione e monitoraggio delle specie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, da parte dei soggetti legittimati, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) e dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Maria Molinari